Anno XII — N. 4307 — Trieste, Martedì 24 Ottobre 1893 (I Edizione del mattino) — Anno XII — N. 4307

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La lettera di Rudinì. ROMA 23. (N) La lettera di Rudinì agli elettori di Caccamo incomincia col deplorare che in Italia i costumi politici anzichè progredire indietreggino. Parla dei Comizi elettorali in cui notasi il preponderare di illegittime influenze governative, contro le quali protesta; deplora che Giolitti abbia osato di tentare altrettanto col Senato, per altro senza successo, mettendo il Senato nella condizione di ribellarsi ai tentativi di captarlo. Enumera gli errori della politica finanziaria del Governo, criticando la legge sulle pensioni ed altre disposizioni consolidanti il corso forzoso; dimostra che il disavanzo perdura e i contribuenti, con ragione, si lagnano di essere stati ingannati dal Governo, che salì al potere respingendo le proposte del ministero precedente, mentre a Dronero il capo del Gabinetto si pente, confessa il disavanzo, chiedendo ai contribuenti quaranta milioni; abbandona i monopolii pomposamente annunciati e getta le basi di nuove gravissime tasse. Non esamina la questione dell' imposta progressiva, ma ammettendola, si dovrebbe abbassare la aliquota d' imposizione sui redditi minori. Deplora l'annunciata riscossione dei dazi in oro, che si risolve in una nuova imposta, che colpirà in parte il consumo con danno dei contribuenti più poveri. Il tutto si risolverà a detrimento dei salari e sarà insufficente a consolidare la finanza. Ritiene che si dovrebbero invece escogitare nuove economie, riformando le amministrazioni e diradando gli organici e sospendendo le costruzioni ferroviarie. La legge bancaria, tanto vantata a Dronero, poggia su ipotesi vane. Indica i mezzi di provvedere alla questione militare, che se non sarà presto risolta si ergerà sempre come un minaccioso problema per il governo e per il paese. Si dichiara partigiano della riduzione dei corpi d'esercito se devonsi fare economie nel bilancio della guerra; comunque giudica degne d'essere prese in attento esame le proposte di Pelloux. L'opinione publica sospetta che la triplice alleanza imponga oneri dispendiosi all'Italia; questo sospetto dobbiamo dileguare. Nello stato presente dei rapporti internazionali sarebbe inopportuna una diminuzione della potenza militare, ma, se il bilancio le esigesse, potremmo comunque economizzare; certo è impossibile salvare l'esercito senza prima salvare il bilancio. Enumera le riforme e promesse non eseguite dal governo. Si accennò appena all'abolizione delle Università minori, al concentramento delle Cassazioni, poi si tacque. Il campanilismo invadente, distruggitore della vera ricostituzione dei partiti e del loro avvicendarsi al potere, dimostra la necessità di un vigoroso decentramento che potrà sottrarci a molteplici inconvenienti. Accenna alle tristi condizioni della Sicilia, ai fatti di Napoli e di Roma, tenendone responsabile il ministero. Si felicita di aver ottenuto l'inchiesta parlamentare sugli scandali bancari; critica per altro la condotta del ministero i cui primi passi in tale questione furono errati. Stigmatizza varie fasi del processo bancario; la soverchia publicità data a singoli atti e gli inciampi continuamente posti alla giustizia. La politica interna del ministero danneggiò la posizione dell'Italia all'estero. Constata che la soluzione dei fatti di Aigues-mortes lasciò insodisfatta l'opinione publica. Ritiene che sul ministro dell'interno causa i fatti di Roma, ricada la maggiore responsabilità dell'insuccesso della politica estera. Accennando alla situazione parlamentare nega la morte del trasformismo e la risurrezione della sinistra; il trasformismo esiste tuttora e lo prova... la trasformazione di una parte dei radicali in legalitari.

Se la Sinistra fosse risorta non avrebbe ridato all'Italia il corso forzoso la cui abolizione fu uno dei capisaldi del suo programma. Conclude: „La nazione è delusa e stanca di sterili manovre e guerricciuole parlamentari; non esiste più simpatia fra popolo e Camera; perciò la mia speranza è riposta nel popolo. Per far rinascere la confidenza publica disgustata dalla situazione presente, per uscire dalle attuali minacciose condizioni, occorrono grande audacia e risoluzioni pronte. E' giunto il momento dell'abnegazione e dei sacrifici; si faccia appello all'amor di patria e l'Italia potrà riconquistare il terreno perduto." Termina ricordando il re.

ROMA 23. (N) La *Riforma* publica la lettera di Rudinì e tace. Il *Fanfulla* dice che è la parola d'un galantuomo, di una mente elevata; la più eloquente antitesi che potesse sorgere al discorso di Dronero. E' un programma che può far risorgere l'Italia dalle attuali condizioni. L'*Italie* dice che Rudinì ha usato un linguaggio franco; assai più che la divisione dei partiti importa provedere ai mali presenti. L'*Opinione* fa grandi elogi della lettera; giudica, peraltro, che non possa portare un effetto immediato. Il *Diritto* scrive che Rudinì tenta di perpetuare la confusione; in complesso lo critica acerbamente. La *Tribuna* trova la lettera una completa delusione; vi riscontra una grande inconcludenza e dice che se Rudinì dovesse succedere a Giolitti dovrebbe egli pure aumentare le imposte.

Parlamento austriaco. — VIENNA 23. (B) *Camera dei deputati.* - Dopo Pernerstorfer (v. „Ultima ora" nel *Piccolo della sera* di ieri) parla Slavik. Combatte l'attuale sistema elettorale, i privilegi del gran possesso fondiario e delle Camere di Commercio, nonchè le elezioni indirette. Domanda il suffragio universale (*Applausi dei giovani czechi*).

Plener dice che la esposizione del come nacque la riforma elettorale del governo non torna. Questa esposizione - dice - ha per iscopo di dissipare la cattiva impressione prodotta dal colpo di scena della riforma. L'ostilità consiste in ciò, che, tenendo fermo al numero degli elettori crescente fino all'infinito, si deve togliere alla borghesia ed alla classe agricola quanto si assegna alle classi inferiori. La riforma del governo danneggia il possesso nazionale, specialmente quello dei tedeschi, contrariamente alla promessa fatta.

La Sinistra tedesca considera la proposta Baernreither un semplice provvisorio, quasi una legge elettorale d'occasione. Desidera una grande riforma elettorale che s'avvicini a quella del governo e che larggheggi nell'impartire il diritto elettorale, ma non si lascerà disperdere dall'inondazione dei nuovi elettori nel campo del ceto medio. Scopo del governo è di stornare l'attenzione dal naufragio della sua politica in Boemia. Il risultato finale dei 14 anni dell'èra Taaffe è che i giovani czechi e i democratici sono divenuti alleati del governo (*Applausi a Sinistra*).

Baernreithr motiva la sua proposta di iniziativa parlamentare. Dichiara che il governo non raggiungerà, con l'appello alle classi inferiori della popolazione, il suo scopo, quello cioè di risospingere la questione delle nazionalità.

Jaworski dichiara che il suo partito non ha di mira che l'interesse dello Stato e della sua provincia; accenna al discorso della Corona all'apertura del Parlamento; rileva la sorpresa destata dalla presentazione della riforma elettorale, i cui scopi non sono chiari neppure dopo l'odierno discorso del presidente dei ministri.

L'abolizione del principio che le Diete provinciali mandassero loro deputati al Consiglio dell' impero produsse le condizioni attuali; il suffragio universale condurrà al potere accentrato ed alla distruzione dell'autonomia provinciale e poichè la riforma del governo ne è la prima tappa, noi dobbiamo e vogliamo protestare decisamente contro di essa, quantunque non respingiamo l'idea d'un allargamento del diritto elettorale. (*Applausi dei polacchi*).

La discussione è rinviata. Si approva con voti 161 contro 60 la proposta Pernerstorfer di dichiarare publiche le sedute della Commissione alle misure eccezionali di Praga.

Lienbacher propone di aumentare di 30 mandati la Camera dei deputati; i nuovi mandati verrebbero distribuiti per regni e paesi fra i nuovi elettori chiamati dalla riforma del governo quale classe speciale di elettori. Propone inoltre l' attivazione delle elezioni dirette da parte de' comuni rurali.

Il dep. Alfredo Coronini interpella il ministro Gautsch intorno all' erezione d' una scuola popolare slovena a Gorizia. Prossima seduta domani.

VIENNA 23. (N) *Camera dei deputati.* Il dep. Pernerstorfer dice fra altro: „Le dico francamente: se io aderisci alla riforma del governo, non lo farei già perchè io sia d'accordo con questa legge, ma perchè mi sembrerebbe cosa impossibile tenere riunita una Camera nella quale le divergenze delle masse rappresentate dovrebbero manifestarsi così apertamente, come avverrebbe appunto nella Camera eletta in base alla riforma elettorale del governo." In altro punto, Pernerstorfer osserva: „Mentre la popolazione liberale invoca un allargamento del diritto elettorale, i liberali non vogliono realizzare pienamente questa idea; si lasciano cogliere da raccapriccio dinanzi alle cifre che loro si presentano. Si dice che gli operai tedeschi sono internazionali, mentre i czechi sono nazionali. Ebbene il motivo di quest' ultimo fenomeno è che il partito giovane czeco è appunto democratico. O volete veder giungere il nuovo secolo accompagnato dal sapere e dall' amore o lo volete vedere con la face della distruzione in mano; a voi la scelta, da voi dipende che anche da noi si sviluppi uno stato di cose quale esiste nel Belgio. Giudicate oggi voi, da voi dipende che noi andiamo incontro a conflitti sanguinosi o troviamo la possibilità d' un accordo per via di discussione."

Il dep. Plener dice fra altro: „Il governo ha il dovere di non sorprendere la opinione publica del paese; ha il dovere di preparare il popolo; invece il governo ha direttamente sorpreso la publica opinione. Questa non è una sombricola politica, questo non è il luogo di far alto e basso. Il governo ha voluto fare addirittura un colpo di scena. Ebbene, lo Stato non è campo per esperimenti sul modello radicale, come per un teoretico il suo gabinetto da studio, senza punto conoscere le condizioni esterne. La Camera non ha alcuna garanzia che gli elementi introdotti dal governo sarebbero buoni; in ciò sta il lato pericoloso, maligno, insidioso, antiaustriaco della riforma governativa. (*Vivi applausi e battimani a Sinistra*). A me fa l'impressione che il governo abbia oggi sottaciuto il motivo della presentazione della legge; si comprende che il governo è guidato dall'intento di distogliere l' opinione publica dagl'insuccessi della sua politica interna; questa ha fatto il più disastroso naufragio. Il governo che faceva appello ai partiti moderati si trova dinanzi al fatto che i partiti radicali sono più potenti di quelli; il suo appoggio principale sono i giovani czechi e i democratici." In chiusa il dott. Plener dice: „Il nostro atteggiamento di fronte a una simile riforma è di per sè evidente" (*applausi e battimani fragorosi a Sinistra*).

L' adozione della proposta Pernerstorfer di dichiarare publiche le sedute della Commissione alle misure eccezionali di Praga è stata una piccola disfatta del governo, il quale le voleva secrete. La votazione fu accolta con vivi applausi dalla galleria e dai banchi dei giovani czechi.

I funerali di Mac Mahon. PARIGI 23. (N) Il punto culminante della *settimana russa* sono stati i funerali di Mac Mahon. L'affollarsi delle masse cominciò alle 8 ant.; le vie erano sbarrate da spalliere militari. Ben presto le vie nereggiavano di persone. In piazza della Concordia i curiosi s'arrampicavano sulle statue, perfino su quella di Strasburgo; sedevano sui rami degli alberi e si ponevano in piedi su tribune all'uopo improvvisate. La *Rue Royale*, come tutte le vie di Parigi, presenta il variopinto addobbo di bandiere proprie di questa *settimana russa;* alcune bandiere sono abbrunate. Fra le due spalliere galoppa su e giù il generale Saussier. La chiesa della Maddalena è adorna del solito addobbo funereo. Fanteria e cacciatori dei reggimenti nei quali prestò servizio Mac Mahon fanno il servizio d'onore alla tomba. Senza incidenti il corteo funebre giunge al Duomo degl'Invalidi magnificamente addobbato a lutto, dove due grandi scudi recano le scritte *Africa* e *Italia*. Il generale Saussier si pone davanti al feretro e dà il segnale per la sfilata delle truppe. Sulla spianata degl'Invalidi un corazziere precipita da cavallo e riporta gravi lesioni. Si segnalano anche da altri punti alcune disgrazie: donne furono atterrate nel serra serra; qualcuna delle tribune improvvisate crollò.

Il maresciallo Canrobert, durante la cerimonia funebre nel Duomo degl'Invalidi, si fece presentare il parroco di Magenta e gli disse: „Signor parroco, Ella ha fatto bene a venir qui a portare l'ultimo omaggio dell'Italia al maresciallo Mac Mahon. Dica agl'italiani ch'Ella ha veduto il maresciallo Canrobert il quale prima di morire vorrebbe vedere l'Italia e la Francia camminare a braccetto." Il parroco rispose profondamente commosso: „Il suo voto è anche il mio: Francia e Italia non possono rimanere separate."

La squadra inglese in Italia. SPEZIA 23. (N) Stamane una torpediniera con sei ufficiali si recò incontro agli inglesi. Le navi *Sanspareil*, *Inflexible*, *Nile*, *Dreadnought*, *Hawke*, *Edgard* e e *Surprise* entrarono nel porto alle 10.25 e si ormeggiarono presso la diga. All' arrivo assisteva una folla enorme sul ponte di sbarco; barche e vaporini carichi di gente s'erano recati ad incontrare la squadra. La *Sanspareil* saluta con le solite salve; le rispondono le batterie del porto e la nave *San Martino*. Il principe Tomaso e le autorità si recarono a bordo della *Sanspareil* ad ossequiare l' ammiraglio Seymour. Questi e gli ufficiali restituirono subito la visita al duca di Genova sulla *Lepanto*. Scesi poi a terra fra le acclamazioni della folla, si recarono all' ammiragliato, accolti dagli ammiragli Labrano, Accini, Grandville, Serra, Gualtiero e da altri personaggi. Alle 4.30 Seymour visitava il municipio sempre fra le acclamazioni di una folla enorme. Seymour ringraziò il commissario regio della festosa e dignitosa accoglienza, anche a nome del governo inglese. I balconi, al passaggio dell' ammiraglio inglese, erano gremiti di signore che sventolavano i fazzoletti; gli uomini acclamavano: è stata una dimostrazione imponente. Stasera la città è animatissima; le vie sono illuminate e percorse da musiche e da una gran folla.

Seymour con l' aiutante di bandiera e due comandanti partirà per Roma domani sera per assistere ai funerali di lord Vivian. Le feste si faranno al suo ritorno.

BERLINO 23 (N) La *Kreuzzeitung* ha da Roma: La flotta italiana restituirà la visita della squadra inglese ancora nella prossima primavera.

PISA 23 (N) Gli studenti deliberarono di inviare una commissione a Spezia per salutare la squadra inglese.

Le feste franco-russe. PARIGI 23. (N) Il carrossello al palazzo delle Macchine superò in bellezza di messa in scena e ricchezza di episodi tutto quanto di simile si era finora veduto. Carnot ed Avellan vi furono festeggiatissimi. Il più grande successo ottenne il galoppo per l'arena. Il publico ne andò in delirio. Il corteo storico rappresentante la storia del reggimento dall'anno 1744 finì con Solferino.

Oggi alla passeggiata in carrozza degli ospiti russi, un individuo sparò in tutta prossimità delle carrozze tre colpi di rivoltella a sola polvere. Arrestato, dichiarò che volle con ciò manifestare la sua gioia.

I funerali d'un garibaldino. - Un incidente. ROMA 23. (N) Per invito d'un gruppo di reduci, alcune centinaia di operai e democratici con bandiere si recarono ai funerali del garibaldino Fracassi. Essendo stato il defunto capitano dell'esercito regolare, v'intervenne anche una compagnia di fanteria con musica. Ad un certo punto sorse una questione fra gli organizzatori e gli ufficiali circa le vie da percorrersi. Intervennero guardie e delegati. Gli operai con le bandiere si ritirarono protestando. La salma fu deposta a terra. Il comandante della compagnia fece allora trasportare la cassa al cimitero in vettura publica.

La morte di mons. Calabiana. ROMA 23. (N) L'*Osservatore* publica appena sei righe sulla morte di mons. Calabiana, arcivescovo di Milano, perchè il defunto era dinastico, senatore, collare dell'Annunziata e quindi maleviso in Vaticano.

I funerali di lord Vivian. ROMA 23. (N) Varie società politiche e militari invitarono i loro soci ad assistere ai funerali di lord Vivian, facendo astrazione dai partiti in omaggio all' Inghilterra. All' ammiraglio Seymour verrà fatta un' accoglienza particolare da parte del governo, delle associazioni e della cittadinanza.

I grandi processi. BERLINO 23 (N) Oggi è cominciato ad Annover lo svolgimento d'un grande processo contro giocatori ed usurai. Accusati sono parecchi banchieri e possidenti, un capitano di cavalleria in pensione e parecchi viaggiatori. I banchieri prestavano denaro ad usura agli ufficiali e li attiravano poi nelle bische dove li spogliavano. Oltre 100 ufficiali dal maggior generale fino al tenente sono citati come testi.

Alla Corte ungherese. BUDAPEST 23. (B) L'imperatore ricevette una deputazione di Budapest che gli presentò una medaglia commemorativa del suo giubileo dell'incoronazione. L'imperatore ringraziò e s'intrattenne coi singoli membri della deputazione. A una deputazione di Szeghedino che presentò una petizione per la creazione d'una terza università, l'imperatore diede confortanti assicurazioni.

Comunicazioni internazionali. BUDAPEST 23 (B) Oggi ha cominciato i suoi lavori la conferenza circa il servizio ferroviario fra l'Austria-Ungheria, Serbia, Bulgaria e Turchia.

Parlamento ellenico. ATENE 23 (B) La Camera è convocata per il giorno 8 novembre.

Luzzatti non parla a Torino. ROMA 23 (N) Si smentisce che Luigi Luzzatti pronunci un discorso a Torino.

Paolo Meyer nuovamente condannato. VIENNA 23. (N) Il noto Paolo Meyer fu condannato oggi a 4 mesi di carcere per offese alla Maestà Sovrana. Egli ringraziò della mitezza della pena, ma si dichiarò innocente.

Medico assassino. COLONIA 23. (N) Solleva grande rumore l' arresto del dott. Wiegmann di qui che ieri tentò di assassinare la sua giovane domestica licenziata e la ferì gravemente con tre colpi di rivoltella. Il dott. Wiegmann è ammogliato.

I drami dell'amore. STOCCARDA 23 (N) Il pittore Hetner il cui fidanzamento fu annullato dai genitori della sposa, uccise questa e poi sè stesso a colpi di rivoltella.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 6.33. Tramonta 4.55. — Oggi: San Raffaele. — Domani: S. Crisanto. — Altezza barometrica 763.3. Temperatura: 7 ant. 13.0. — 2 pom. 20.1 — Alta marea: 8.15 ant.: — 8.54 pom. - Bassa marea: 2.18 ant. 2.39 pom.

La „Lega" nostra. Santa Croce, Colmo, Stridone. Tre nomi: tre tappe dell' avventurato cammino della *Lega* nostra. La sua azione civilizzatrice, fonte di moralità e di benessere perchè fonte di cultura, si espande con lento ma sicuro profitto, spinta dall'entusiasmo del popolo, sorretta dalla forza della legge. Il primo, che l' ha posta in cima de' suoi pensieri, le offre con inesauribile generosità la forza materiale, nerbo di tutte le iniziative: il denaro; — la seconda le dà la forza morale, sicuro baluardo contro le offese degli avversari: il diritto. Col favore del popolo e colla tutela della legge, la *Lega* nostra prosegue, fiera e rigogliosa, il suo cammino di civiltà e di progresso.

***

Sabato la Direzione della *Lega Nazionale* riceveva in consegna dall' impresa costruttrice, l'edificio scolastico eretto a spese dell' associazione al limite del territorio di Trieste, a mezza strada fra Santa Croce e Nabresina. Il fabricato è opera modello per solidità ed eleganza di costruzione e perchè risponde esuberantemente ad ogni esigenza in linea d' igiene ed in linea pedagogica.

Eccone alcuni particolari: L' edificio, dalle linee semplici e severe, s'erge sopra un basamento di carattere ciclopico, terminato da un cordone greggiamente sbozzato. La facciata, nel suo corpo sporgente, è decorata da pilastri dorici, fra i quali si aprono, nel mezzo, il foro del portone d' ingresso ad arco a tutto sesto e, ai lati, due fori di finestre rettangolari spalleggiate da colonnine con l'architrave corrispondente alle imposte dell'arco. Il cornicione, finamente profilato, è sormontato da un attico destinato a portare nello specchio di mezzo la scritta „*Lega Nazionale*". L' assieme architettonico arieggia lo stile romano dell'arco trionfale.

Si accede all'edificio a mezzo di due rampe, che mettono in un pianerottolo, terminato all' innanzi da un parapetto semicircolare a balaustre. Di qui, a mezzo di cinque gradini, si entra nell'atrio spazioso che mette nell'uditorio, nella sala per la palestra, nel salotto per i lavori feminili e nei cessi. A mezzo di una gradinata laterale poi si accede all'abitazione del maestro.

Sotto l'avancorpo è costruita una cisterna, con la camera per il filtro, la quale alimentata dallo stillicidio del tetto, ha capacità sufficente a fornire l'edificio dell'acqua necessaria per uso potabile e di pulizia.

Così dunque è portato finalmente a termine in modo decoroso l'edificio scolastico da tanto tempo e sì fervidamente richiesto da quei di Santa Croce; dove molti padri attendono con impazienza che il corso d'istruzione italiana sia iniziato. Il loro voto sarà presto esaudito. La Direzione della *Lega* sta provvedendo ora alla nomina di un maestro e di una maestra e alle altre pratiche necessarie a conseguire il permesso di attivazione dello insegnamento nella nuova scuola popolare, che verrà detta di Santa Croce e che verrà coi mezzi della *Lega* convenientemente arredata.

Rileviamo ancora, che gli edifici scolastici della *Lega* a Colmo e Stridone sono omai compiuti e che la Direzione centrale sta occupandosi della nomina dei maestri e dell'arredamento anche di queste due scuole; sicchè giova sperare che fra breve, cinque scuole popolari della *Lega Nazionale* saranno attivate nella Sezione adriatica.

***

L'opera benefica e generosa è dunque esercitata su un vasto campo e la Direzione della Lega non solo deve sopperire alle spese per le costruzioni accennate, ma di fronte alle tante richieste di sussidi che le vengono fatte da parte di giovani che si avviano al magistero o al sacerdozio, dovrà pur provvedere ad aiutare almeno in parte quegli studiosi, destinando all'uopo la somma di circa 4400 fiorini da ripartirsi fra 40 beneficati. S'impone da ciò la necessità di contribuire a rendere la *Lega* sempre più forte e potente. Quanti sono fautori di quella civiltà cui la *Lega* promuove costantemente, hanno il dovere di cooperare con assiduità a tale scopo, facendo affluire nuovi soci e adoperandosi al moltiplicarsi delle oblazioni. L'opera e la vita della *Lega* richiedono un continuo contributo di denaro, giacchè la sola continuazione dei sussidi nella misura, non del tutto sufficente, finora usata e l'attivazione delle cinque scuole della Sezione adriatica, esigeranno un esborso di 16000 fiorini annui.

Ognuno dunque, instancabilmente, a seconda delle proprie forze, vi muova in aiuto, con quell'ardente entusiasmo che si spiega per le cause nobili e buone.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per un povero che gli mancava per la bibita ai Volti di Chiozza, soldi 45.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargiti dal sig. R. Costantini per onorare la memoria del suo indimenticabile amico Ignazio Usiglio, decesso a Milano, f. 20; dal prof. Vincenzo Miagostovich per essere rimessi al gruppo di Spalato in segno di cordoglio per la morte degli illustri fratelli dott. Giuseppe e prof. Antonio Radman, f. 2.

La nostra questione ferroviaria. Il *Corr. Bureau* ci trasmette da Vienna: „Oggi s'è riunito il Consiglio ferroviario dello Stato in seduta plenaria, sotto la presidenza di Bilinski. In essa il governo comunicò che i progetti e la revisione del tracciato della ferrovia delle Caravanche sono stati condotti a fine durante l'estate. I rilievi geodetici per ambedue le varianti della ferrovia dei Tauri sono quasi completamente assunti. L'elaborazione dei progetti sarà, probabilmente, ultimata nell'anno venturo; intanto proseguono i lavori per il tronco fra Bischofslak e Divaccia, ma il progetto completo non è ancora ultimato causa altri lavori d'urgenza."

Così, punto per punto, si sono verificate le previsioni della *N. Fr. Presse* da noi riprodotte nel nostro numero di domenica 17 corrente. Alle poche righe di commento che allora vi facemmo, nulla abbiamo da togliere nè da aggiungere.

— Il nostro corrispondente viennese ci telefona pure le comunicazioni del governo al Consiglio ferroviario dello Stato e vi aggiunge quanto segue:

Il consigliere ministeriale Wölbach prese la parola a nome del ministro del commercio e circa la ferrovia de' Tauri dichiarò: Durante gli studi fatti per le due linee dei Tauri si sono potute esaminare naturalmente le modalità adottabili in Austria; cioè il sistema a spranghe dentate ed il sistema a trazione solita. Risultò che per la linea così detta di Garstein l' adozione del sistema a trazione comune non renderebbe possibile alcuna diminuzione di spesa, mentre sulla linea così detta di Radstadt molteplici circostanze consiglierebbero la scelta del sistema a trazione comune. In ogni caso sulla ferrovia de' Tauri verrà adottato soltanto quel sistema che presenta la massima attività e resistenza.

L' esposizione di belle arti per i dilettanti. L'idea ha incontrato il generale aggradimento. Sappiamo che al Comitato promotore sono pervenute numerose adesioni, alcune delle quali preziosissime. L'esito della bella iniziativa si può quindi, fin da oggi, ritenere assicurato e mentre ci ripromettiamo di assistere ad una simpatica manifestazione del senso artistico della colta cittadinanza triestina, non possiamo non congratularci vivamente cogl'iniziatori della esposizione, che ebbero la felice idea di devolverne gli utili alla Lega Nazionale. Con questo nobilissimo fine, l'impresa ha un doppio titolo per raccogliere tutte le simpatie della popolazione.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 290 e f. 35 per acquartieramento transitorio di truppa durante il mese di ottobre, compreso il trasporto di oggetti e l' illuminazione; f. 180 per la sostituzione di 5 stufe vecchie con altrettante nuove nella caserma grande; f. 35.14 per riparazioni da eseguirsi nella ex-caserma di polizia; f. 4.50 per riparazioni al magazzino delle provianda; f. 8 per riparazioni nei locali di leva militare nella caserma di marina; f. 100 per lavori di canalizzazione sul largo del Vicolo S. Chiara; f. 65 per l' applicazione di un appoggiatoio in ferro lungo il tratto più acclive della via Cappello; f. 150 per l'approfondamento del pozzo comunale di Roiano presso i casolari Vattovaz e Taucer; f. 30 per riparazioni da eseguirsi alle caldaie della pia Casa dei poveri; f. 32 per lavori di riparazione ai bagni del civico spedale; f. 450 per la ricostruzione d'un tratto di muro di recinto dello spedale per malattie contagiose; f. 372.07 per lavori di pavimentazione nella sezione maternità al civico spedale.

Nomine. Furono nominati alunni magistratuali di cancelleria gli alunni in prova sig.ri Carlo Moschitz ed Augusto Brazzatti.

Medico riconfermato. Il dott. Ermano Tempesta fu riconfermato per la durata di un altro biennio quale medico secondario del civico Ospedale.

Giusto Muratti processato e assolto. Riferimmo a suo tempo il vivo incidente che il nostro concittadino Giusto Muratti ebbe a Udine coll' avv. Domenico Galati, in seguito ad una vertenza cavalleresca. — L' ultimo strascico di questo incidente e dei fatti che gli diedero origine si è svolto venerdì e sabato al Correzionale di Udine, col processo intentato dall' avv. Galati a Giusto Muratti ed all' avv. Umberto Caratti. L' accusa era di diffamazione o quanto meno d' ingiuria, per avere i due querelati, in una loro dichiarazione resa publica dai giornali, scritto che un verbale publicato dal Galati „o era apocrifo, o dinotava incompetenza a risolvere questioni cavalleresche in chi l' aveva firmato."

Esaurito l' esame dei testi, il querelante chiese la condanna dei due querelati per diffamazione o quanto meno per ingiurie e nei danni da liquidarsi in lire 2000. — Il Publico Ministero, dolendosi che il querelante non abbia avuto la buona idea di desistere dalla querela, dichiarò infondata la sua domanda, perchè non può esservi carattere di diffamazione in un' alternativa che nulla ha d' incriminabile. Concluse chiedendo che, nel caso fosse ritenuta l'ingiuria, si usasse mitezza di pena, tenendo conto dello stato di eccitazione in cui il reato sarebbe stato commesso.

Va notato che siccome l' avv. Galati, che è meridionale, durante tutto lo svolgimento di questa incresciosa vertenza, si era ingegnosamente studiato d' introdurvi un po' di regionalismo, facendo apparire che tutto quello che si faceva o diceva contro di lui, proveniva dal fatto che egli è nato in terra lontana, l' avv. Altobelli, di Napoli, si è recato appositamente ad Udine per difendere i querelati contro il querelante suo conterraneo, dimostrando così l' insussistenza di un retroscena di regionalismo. L' arringa dell' avv. Altobelli è stata splendida e commoventissima fu la chiusa, quando parlò di Muratti a Villa Glori.

Il Tribunale, accettando le conclusioni del P. M. e della Difesa, mandò assolti i querelati, condannando il querelante nelle spese.

La gara di bigliardo alla Filarmonica. Continuano con grande animazione le partite della gara di bigliardo alla nostra Filarmonica, seguite con vivo interesse da quanti sono conoscitori del giuoco. Il termine della gara si avvicina ed incominciano ormai a delinearsene i probabili risultati. E' da notarsi che anche in questa, come in tante altre gare consimili, alcuni dei più validi competitori sono rimasti soccombenti. I due preconizzati vincitori sono senza dubio, come si suol dire, *buone stecche*, ma le previsioni dei più erano in favore di altri concorrenti che fuori di gara, infatti, fecero brillantissime partite. Ma si comprende agevolmente come la numerosa *galleria*, che presta una continua attenzione si giocatori, commentando in vario senso - benchè sommessamente - i colpi felici e gli sfortunati, possa agire sul morale dei concorrenti e privare anche i più forti delle loro migliori risorse. Il fatto stesso della gara contribuisce in gran parte a questo e se ne ha una prova anche nella curiosa circostanza che tutti i concorrenti, compresi quelli che probabilmente saranno vincitori, fecero la maggior parte dei punti nella prima metà della partita, diminuendo sempre di efficacia di mano in mano che si avvicinavano alla fine. Decisamente sono i nervi che comandano alla vita dell'uomo; la sentenza è buona anche per i giocatori di bigliardo.

Lavori publici all'asta. Venerdì 3 novembre si esperirà presso il Magistrato civico una publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di f. 10,686.44, la costruzione d'una parte del muro di recinto dell'ampliata Necropoli cattolica di S. Anna. Le offerte, scritte sopra bollo di soldi 50 e suggellate, munite della quietanza comprovante l' effettuato deposito del vadio causionale di f. 1068 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica magistratuale. Il prospetto del lavoro, il tipo e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (IV piano dell'edifizio magistratuale). La deliberazione della impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Società triestina costruttrice di edifici popolari. Gli azionisti di questo sodalizio terranno la loro 23.a adunanza generale ordinaria lunedì 6 novembre a mezzogiorno, negli uffici della Banca popolare.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete rinvenuto nella birreria al Ponte della Fabbra dal sig. Giacomo Vascone. - Un port-visites. - Un braccialetto rinvenuto in via delle Poste.

Fornitura deliberata. La fornitura del materiale d'inghiaiamento occorrente per la manutenzione delle strade comunali è stata affidata anche per l'anno 1894, alle condizioni del corrente anno, a Carlo Kerpan ed Antonio Udovich.

Collisione. L'altra sera il piroscafo inglese *Marathon*, in partenza per Corfù manovrando per uscire dal Porto nuovo, urtò colla poppa nel mezzo del fianco destro del piroscafo ungarico *Zichy*, ch' era ormeggiato al molo N. 2, in seguito a che lo *Zichy* ebbe a riportare gravi danni alle parti alte, sicchè dovrà entrar in bacino per sottostare alle necessarie riparazioni, prima di riprendere la sua linea regolare. Il *Marathon* proseguì il suo viaggio e non si sa quindi se sofferse danni.

In mare. Lo scooner a.-u. *Palmira*, cap. Tarabochia, carico di legname da Trieste per Zante, s'investì sabato sullo scoglio Bacili di Punte bianche presso Zara. L'equipaggio si è salvato. Il giorno appresso, domenica, il *Palmira* fu scagliato e rimorchiato a Zara.

L'incendio di iermattina. Completiamo la notizia del *Piccolo della sera* coi seguenti particolari:

Iermattina alle 6¼ una guardia di publica sicurezza si recava ad avvertire lo appostamento dei vigili in San Giacomo in Monte che un incendio erasi sviluppato nell' Asilo Elisabettino, in Chiarbola superiore. Dall'appostamento principale si staccarono tosto due treni sotto la direzione del sottocomandante Weiglein e del luogotenente Caputto, ma quando i pompieri furono giunti sulla strada dell'Istria, vennero informati che l'incendio non si era manifestato nell'istituto suddetto, ma bensì nella villa del capitano di vascello in pensione signor Vittorio Bousquet, ai N. 480-481 di Chiarbola superiore, confinante con la realità sulla quale è eretto l'Asilo Elisabettino.

Arrivati sul luogo, i vigili constatarono che l'incendio erasi appreso ad un edificio isolato, sito nella stessa realità ove sorge la villa, composto di pianterreno ad uso rimessa e stallaggio, ed un piano superiore che serve ad uso di fienile. Parte del tetto era già crollata e le fiamme avevano già invaso lo stallaggio e la rimessa ed incominciavano ad estendersi anche al fienile. Sotto l'energica direzione dei loro capi, i vigili riuscirono a circoscrivere l'incendio dopo quattro ore di assiduo lavoro, e ciò nonostante la penuria d' acqua che avevano da lamentare, dovendo essi accontentarsi di quella recata seco e di quella attinta al pozzo del limitrofo asilo. Verso il mezzodì l' incendio era spento del tutto e le due ale di fabbricato erano state salvate mercè la prontezza dei pompieri, i quali riuscirono così ad impedire dei danni maggiori.

L'incendio aveva avuto origine fino dalle quattro e mezzo del mattino nella stanza da letto del cocchiere del signor Bousquet, sita al pianterreno del fabricato, fra lo stallaggio e la rimessa. Alle 5, quando il capitano fu avvertito che dalle finestre e dagli usci della stalla uscivano nubi di fumo, si credette anzi che il cocchiere si trovasse in casa, il che mise tutti in grande orgasmo. Ma si rilevò invece che egli in quella notte non aveva dormito colà. Si arrivò in tempo di trar fuori dalla rimessa due o tre carrozze, ma invano si tentò di salvare i due cavalli che trovavansi nello

stalliaggio. I poveri animali erano già asfissiati.

Il signor Bouquet dice che già alle 5 circa inviò a chiamare i vigili; ma invece dal relativo segno telegrafico del posto di S. Giacomo risulta che essi furono avvertiti appena alle 6 e 10 ant. A tale ritardo si deve ascrivere se l'incendio assunse più vaste proporzioni. Il danno ascende a circa 3000 fiorini. Fabricato e contenuto sono assicurati. Sul luogo comparve il dirigente del commissariato di S. Giacomo cons. nobile de Fötsch e l'ispettore Forbrich; parecchie guardie di p. s. mantenevano l'ordine. Sul luogo dell'incendio rimasero di sorveglianza alcuni vigili con un capo a scongiurare l'eventualità di ulteriori pericoli.

Molto chiasso in un' osteria — Un fattaccio... che si riduce ad uno scherzo di pessimo genere. Iermattina fra le nove e le dieci v'era un grande subbuglio fra le donnette del popolo che abitano nei pressi di Crosada e di via del Pozzo bianco, e si andava comentando in varia guisa un fattaccio che si andava bucinando fosse accaduto nell'osteria *All' antico batel* situata nella vicina androna Gusion. La vittima del fatto sarebbe stata la figlia dell'oste, una ragazza di 13 anni e il tiranno uno sconosciuto. E all' indirizzo di questo si vomitava da ogni parte un diluvio di improperi, nel più puro ed impuro linguaggio del nostro vernacolo, che ha le fonti più genuine in quei paraggi. Era stato un tentativo di delitto? un avvelenamento, o peggio ancora?

Certo la voce: *El la ga invelenada* prendeva consistenza in un modo abbastanza singolare; ma si diceva anche.... il peggio. E giù a gridare all'infamia, alla nefandezza, alla bestia-umana! Grida, rigrida, commenta, ricama, imbastisci e spoglia il fatto di fronzoli e di esagerazioni, ecco ciò che risulta di verità proprio vero:

Ieri mattina, verso le 9, mentre la ragazza di 13 anni, Antonia Koliens, figlia della proprietaria dell' osteria *All' Antico battello* in androna Gusion, trovavasi sola nel locale, giacchè la madre era andata in piazza per le solite spese giornaliere, entrò nell'osteria un giovanotto, in cappello chiaro e, ordinato un quarto di vino sedette ad un tavolo e incominciò a discorrere con la Antonietta, alla quale offerse anche da bere del suo vino. Poco dopo lo sconosciuto pagò il conto e se ne andò.

Passati alcuni minuti, la fanciulla fu colta da fremiti; si fece pallida in viso come un cencio lavato e quasi non poteva più reggersi in piedi. Spaventata, chiamò soccorso e in un attimo tutta la contrada fu sossopra. Entrarono nell'osteria tutta la gente del vicinato ed i passanti e da ogni parte fu un affannoso domandare all' Antonietta che cosa le fosse accaduto. A stento la fanciulla potè raccontare alla mamma che aveva soltanto bevuto un po' di vino offertole da uno sconosciuto e che era stata colta da una specie di letargo. Qualcuno corse all' infermeria Treves per invocare assistenza e comparve il signor Gino il quale prestò qualche assistenza alla ragazza. In pari tempo sopraggiunse, dalla Stazione centrale di soccorso, il dott. Fonda, il quale constatò che l'alito della fanciulla mandava un forte odore, come di menta e le somministrò un emetico, dopo l'effetto del quale la sofferente si sentì alquanto sollevata.

La guardia di p. s. N. 245, avuto sentore del fatto, si recò ad informarne l' ispettore dell'appostamento di via Tigor, Panghera, il quale comparve sul luogo. Il medico esaminò poi attentamente la fanciulla e giudicò che essa nulla presentava d'anormale, sicchè pare che il tutto si riduca ad un po' di cenere e di tabacco, che, gettato nel vino, avrebbe prodotte nell'Antonietta, quell'assopimento e quel malessere. Uno scherzo, dunque, ma certamente di pessimo genere. La fanciulla venne accompagnata alla propria abitazione e posta a letto ed avrà forse bisogno di ulteriori cure per rimettersi completamente.

Le conseguenze dei giuochi di Borsa. Quattro anni or sono un pistore aveva aperto nella nostra città, in via Barriera vecchia, un esercizio di panetteria, con un capitale di circa tremila fiorini. Gli affari, sul principio, andarono bene, ma poi divennero più difficili. Il pistore, un buon uomo, lavoratore, ma poco pratico del commercio, si gittò a capofitto in azzardate speculazioni sul rialzo e ribasso nel prezzo delle farine, che sortirono un esito del tutto infelice. Le gravi perdite subite posero il mentovato esercente in uno stato d'animo anormale; inquieto, angosciato da mille cure, già da prima amante del vino, si abbandonò al bere quasi per dimenticare e lenire le proprie sofferenze morali. Ma tale suo rimedio, peggiorando viemaggiormente le sue condizioni, lo condusse ancor più presto alla crisi che forse avrebbe potuto allontanare.

Nell'ottobre del 1892, colto da febbre violenta accompagnata da allucinazioni e giudicato dai medici affetto da alienazione mentale, dovette abbandonare gli affari affidandone la cura alla propria moglie. Ma lo sbilancio era tale che nel novembre successivo si dovette dichiarare il fallimento.

Il pistore, migliorato poi nelle sue condizioni di salute, venne citato ieri dinanzi al Tribunale imputato di fallimento colposo. L' avv. Daurant, suo difensore, fece rilevare che lo stato d'animo dell'accusato, in conseguenza ai dissesti finanziari, era tutt'altro che tranquillo e cercò dimostrare l'irresponsabilità del suo agire.

La Corte, composta dei giudici signori cons. Fleischer, Wolff e Maffei, presieduta dal cons. Nadamlensky, vedute le emergenze processuali, tutte vantaggiose per l'imputato, e basandosi anche sul parere dei periti, lo mandò assolto.

Politeama Rossetti. L'intraprendente direttore sig. Corradini ci presenterà questa sera una interessante novità: *la pantomima dell' acqua.* Consta di due parti e 15 quadri; vi saranno scene comiche, danze, fuochi artificiali, nuotatrici, ecc. In seguito alle ingenti spese i prezzi furono leggermente aumentati. Data la novità dello spettacolo e la poca probabilità di vederlo in breve riprodotto, è da prevedersi che il publico interverrà numeroso.

Teatro Filodrammatico. *La fille mal gardée* è un ballo comico con una musichetta non originale, ma spigliata e graziosa e con dei ballabili di bell'effetto, che certo ne raggiungerebbero molto di più, se in luogo di 16 danzatrici ce ne fossero il doppio. Piacquero molto il *passo del nastro*, la polchetta per le ballerine di seconda quadriglia e specialmente la *Csardas*, eseguita con molto slancio dalle ballerine di prima, in un costumino elegantissimo e provocante, nonchè il *Bouquet* che riesce un grazioso intreccio di colori. La Ungaro anche ieri fu vivacissima e, nel suo mutismo, eloquente. Nelle scene comiche si appalesò, come sempre, una mima piena di grazia. La Cammarano ottenne nel passo a due un caloroso e schietto successo di danzatrice e gli applausi al suo indirizzo fioccarono. Del resto, ci sono applausi per tutti, persino per il primo ballerino, il quale, dopo aver fatto all'amore tutta la sera con la Ungaro, finisce con sposarsela perchè la signora Cuomo, si *cuom*... move e gliela concede in moglie. Il soggetto del ballo è poi tutto qui: una madre che fila e si addormenta e due innamorati che filano... l'idillio e fanno tutt'altro che dormire. Gli altri completano il quadro saltando. Compassionevole è poi l'uragano che coglie le sedici ballerine, tutte con molta grazia di Dio, ma non con la grazia di Dio... d'un ombrello. Sono tutte *mal gardée*... dalla pioggia. Il successo fu brillante e il ballo si replicherà per alcune sere. Esso fu preceduto iersera dalla zarzuela *Nina Pancha* e dai duettini *La mulatera* e *Los Cigarillos* con la solita tempesta d'applausi alla Ciotti. Teatro ben popolato.

Questa sera la *zarzuela* parodia dell'*Otello*, parole di G. Marchisio, musica del maestro Rispetto; i nuovi duettini *Lariulà* e *Cugì Cugì* e la seconda rappresentazione della *Fille mal gardée.*

Domani serata d'onore della brava e bellissima Emanuela Ungaro, a cui si preparano molti festeggiamenti.

Anfiteatro Fenice. Anche ieri sera gli esercizi di *miss* Abott destarono vive discussioni fra quegli spettatori a cui sembrava riscontrare in quegli esercizi qualcosa di unico e di straordinario, e quelli che, pur apprezzando la novità della trovata, attribuivano agli stessi il loro giusto valore, negando che avessero alcunchè di soprannaturale. Quando il signor Fournier formò il comitato di sorveglianza chiamando a nome parecchi dei signori presenti, salirono sul palcoscenico due signori forastieri che facevano parte di una numerosa brigata, a quanto sembra venuta a teatro coll'intensione di partecipare personalmente agli esperimenti.

Questi signori però non furono invitati a fare alcuno degli esercizi ed in conseguenza scesero dal palcoscenico; quando si trattò di sollevare la *miss* si ripresentarono, ma il Fournier non li ammise all'esperimento, ed a qualche frase risentita di questi rispose (convalidando le nostre parole di ieri) che egli non presenta miracoli ma chiede si apprezzi la novità degli esercizi, i quali, come ieri dicemmo, hanno molta analogia col tradizionale uovo di Colombo. Nell' ardore oratorio ond' era invaso, il Fournier si dichiarò pronto ad accettare qualunque scommessa, fosse anche di mille fiorini.

Quei signori gli risposero dalla platea che lo prendevano in parola, ma la risposta sarebbe passata quasi inosservata se uno dei signori del comitato non li avesse publicamente invitati a fare più fatti e meno chiacchiere. A questo invito uno dei signori ritornò in palcoscenico ed aveva tutto l'aspetto di essere pronto a depositare l'importo; però il Fournier non prese atto di questo e proseguì lo svolgimento del suo programma, mentre i signori in parola si allontanarono dal teatro.

A spettacolo finito correva voce che la scommessa avrebbe luogo, ma noi, sino a prova contraria, ne dubitiamo. Per la cronaca diremo ancora che qualche variazione nel programma dei giuochi di prestigio piacque e fruttò applausi al Fournier. Publico poco numeroso.

Ferito e derubato. Il facchino Stefano Stuck, di 31 anni, abitante al N. 182 di Gretta, fu accompagnato ierinotte all'ospedale da una guardia che l' aveva trovato tutto pesto e malconcio sulla publica via. Egli raccontò che, mentre rincasava, era stato aggredito da quattro individui, che lo avrebbero percosso a pugni ed a calci; tre di loro lo avrebbero poi afferrato per le braccia mentre il quarto gli avrebbe rubato dalla tasca il portamonete contenente l'importo di quattro fiorini; poi si sarebbero dati alla fuga. Gli vennero medicate le gravi contusioni ch'egli aveva riportato in varie parti del corpo.

Accidenti durante il lavoro. Lo scalpellino Giuseppe Senizza, d'anni 16, abitante al N. 16 di Scorcola, ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

— Antonio Gustin, facchino, d'anni 20, abitante al N. 48 di Gretta, ricorse pure alla Stazione Centrale di soccorso per la cura di una ferita al piede sinistro riportata accidentalmente durante il lavoro.

— Vittorio Doria, di 18 anni, fabbro, abitante al N. 4 di via Giustinelli, iersera mentre lavorava, si lasciò cadere sul capo un pezzo di ferro che gli produsse una ferita lacero-contusa. Recatosi alla Guardia medica, ottenne dal dottore d'ispezione le cure opportune.

Ferita accidentale. La casalina Maddalena Kersich, d'anni 40, ricorreva ieri nel pomeriggio alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Venne colà assoggettata alle necessarie cure.

Cadute. Il cocchiere Enrico Forestan, d'anni 20, abitante in via Media N. 6, ieri mattina alle 10, ricorreva alla Guardia medica, perchè cadendo, aveva riportato una ferita lacero contusa alla mano sinistra; ricevette le debite cure dal dottor Fonda.

— La prestaservizi Caterina Vitter, di anni 53, abitante in via S. Filippo, ieri mattina cadendo, riportò alcune contusioni e soffusioni sotto l' occhio destro ed altre alla guancia sinistra; ricorse ella pure alla Guardia medica.

— Elisa Ceiutto di 17 anni, giornaliera, abitante al N. 3 di via del Pozzo, ieri sera poco dopo le 8, cadde per via e riportò una distorsione al pollice della mano sinistra.

— La stiratrice Anna Svab, di 26 anni, abitante al N. 5 di via Riborgo, scendendo le scale di casa sua, perdette l'equilibrio e nella caduta riportò una distorsione al piede destro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Ragazzo colpito da un sasso. Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo di 15 anni Giacomo Farfoglia, abitante in via della Corte N. 2, veniva accompagnato dalla guardia di p. s. N. 73 alla Stazione centrale di soccorso, con una ferita alla tempia sinistra. Al medico che gli prestava le cure necessarie, raccontò di averla riportata da un sasso, lanciatogli contro da un altro ragazzo.

Arresti per furto. Ierimattina alle 10 in via di Riborgo venne arrestato il domestico Teodoro M., dalla Serbia, d'anni 26, perchè accusato del furto di due paia di stivali del valore di f. 10, commesso tempo addietro a danno di Maria M., abitante in Androna Gusion N. 7.

— Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, vennero arrestati i facchini da Trieste, Carlo B., d'anni 18, Francesco G., d'anni 23, e Giovanni W., d'anni 44, perchè trovati in possesso di parecchie corone di fichi, rubate durante il lavoro di scarico.

La caccia all'oriuolo. Antonio K., abitante in via del Monte N. 4, l'altra sera, alle 7, se n'andava per piazza della Borsa quando ad un tratto s'accorse che gli era stato destramente involato l'orologio d'argento con rispettiva catenella del valore di 14 fiorini.

Minacce pericolose. Ieri, alle 2 pom., in una osteria in via della Dogana, venne arrestato il facchino Andrea P., di anni 47, da Trieste, perchè inveiva con pericolose minacce contro il falegname Giovanni M.

Ogni giorno una. Le sciocchezie. Confidenze intime:

— Vorrei vedervi più spesso e non trovo il pretesto adatto per venire a casa vostra.

— Vi dò una buona idea. Dirò a mio marito che si faccia prestare da voi cento fiorini; allora voi potrete venire a qualunque ora per incassarli. Quante volte potrete venire!!

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «Otello», — „La fille mal gardée", ballo.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Spettacolo equestre. Pantomima «Sott'Acqua».

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — « L' allodola incappucciata », commedia in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 197.50, dopo Borsa 197.50, Rubli 212 25, Rendita Italiana 81.10, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 197.50, 212.10, 81.40, 83.10). — La Borsa di Milano segna la chiusa: Cambio 113.20, Rendita 93.32, Meridionali 623.—. (La Chiusa precedente segnava: 113.25, 93 40, 620.50). Apertura Parigi: It. 82.35, poi sino 82.20 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.27, Italiana 82.02, Spagnuolo 63.—, Banche 583 7/16. (La Chiusa precedente segnava: 98.22, 82.20, 63.1/16, 583.12). — Dopo Borsa: Italiana ancora meno 81.97.

Qui Rendita Italiana da 81.— a 81.30.

Listino. Napoleoni 10.05 1/2-10.07— Zecchini 5.93 a 5.94, Lire sterline 12.62 a 12.65, Londra 126.70 a 126.90, Parigi —.— a —.— Francia 50.25 a 50.40, Italia 44.15 a 44.60, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 62 25 a 62.40, Rendita austriaca in carta 96.70 a 96.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 116— a 116.25, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.25, Rendita ungherese in corone 93 40 a 93 60, Credit 333 — a 334 —, Rendita it. da 81.1/4 a 81.1/2, Lotti turchi da 47.75 a 48.50, Serbi 3 % 42.75 a 48.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Greco Rossa italiana 13.25 a 13.65.

LONDRA 23. (Cambi-Chiusa). Consolidati 98.—, Lombardi 8.75, Argento 33.7/8, Rendita spagnuola 63.—, Rendita ital. 81.59, Egiziane 102.37, Sconto di piazza 1 1/8, Cambio su Vienna —.—. Calma.

LONDRA 23. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 33 50.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.27, Rendita italiana 5% 82.02, Rendita spagnuola esterna 63.—, Azioni Banca Ottomana 583 7/16.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera). — Azioni Credit austr. 265.62, Ferrate dello Stato 241.50 Lombarde 84.50. Sostenuta.

Caffè. AMBURGO 23 (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 82—, per Dicembre 81.75, per Marzo 79.— Fermo.

— AMBURGO 23 Rio ordinario lees 76-81, reale 82-84, buono 85-88.

— HAVRE 23. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilo a fr. 102.75, per Febraio fr. 100.75

— NUOVA-YORK 23 (Apertura). Rio per consegne future. Da 5 a 15 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 23 - Importazione: Frumento 39452, Orzo 36759, Avena 64712 quarters. Frumento e Farina calmi, però stasionari, Orzo per molino stazionario, finissimo fermo, Orzo tallito fermo, finissimo uno scellino in rialzo; Avena calma però stazionaria, finissima animata. Granaglie viaggianti calme. Orzo stazionario, prezzi pieni. (Tempo bello)

— LONDRA 23. (Diretto). — Mercato invariato, fiacco.

Cotoni. LIVERPOOL 23 - Importazione 7374. Vendite 10000 compresi affari consegna. Tendere in Dochets 300 balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Ottobre 4 29/64 per Ottobre-Novembre 4 28/64, per Novembre—Dicembre 4 28/64, per Dicembre-Gennaio 4 28/64, per Gennaio-Febraio 4 29/64, per Febraio-Marzo 4 30/64, per Marzo-Aprile 4 31/64, per Aprile-Maggio 4 32/64, per Maggio-Giugno 4 [illegible]/64, per Giugno-Luglio 4 [illegible]/64.

Merce americana e brasiliana un sedicesimo in ribasso.

Olii. NAPOLI 21 Gallipoli contanti 83.67, per Ottobre —.—, per Dicembre 83.38, per Marzo 79.19, per Maggio 79.—. — Gioia contanti 82.36, per Ottobre —.—, per Dicembre 80.—, per Marzo 75.14, per Maggio 75.14

— LONDRA 23. Ravizzone a sc. 22.—.

Petrolio. BREMA 23 Loco 4.40 Sost.to.

— ANVERSA 23. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 20. Loco 32 70, per Ottobre 31.50, per Novembre-Dicembre 31.50.

Zucchero. LONDRA 23 Java a scellini 14.75, Rappe greggie a scellini 13 5/8. Fiacco.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impiego

Cercasi signorina per negozio chincaglie. Indirizzo al „Piccolo". (1553)

Ricercasi ragazzo per negozio vetrami, con paga. Indirizzo al „Piccolo" (1543)

Ricercasi persona che sia esperta nella fabbricazione olii per macchine e che conosca la chimica. Trattasi di alcuni esperimenti a condizioni da stabilirsi. Offerte sub „G. A. 1000" al „Piccolo" (1545)

Ricercasi garzona sarta con paga, Via Nuova, vicino N. 33, negozio manifatture. (1534)

Ricercansi ragazze sarte di bianco. Indirizzo al „Piccolo". (1492)

Ricercasi persone con piccola cauzione per vendita articolo, guadagno lucroso. Indirizzo „Piccolo" (1478)

Bambinaia tedesca ricercasi, via S. Francesco 14, piano III. (1508)

Giovane con buone referenze cerca posto come facchino. Indirizzo „Piccolo" (1526)

Ragazza quindicenne di onesta famiglia cerca occupazione. Indirizzo al „Piccolo". (1532)

Ragazza capacissima, con cauzione, cerca posto per appalto. Indirizzo „Piccolo" (1507)

Donna attempata ricerca occupazione. Via della Pietà 19. „Pierina". (1547)

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1538)

Una signora in possesso del permesso desidera assumere Osteria per proprio conto oppure in affittanza, conosce bene la lingua italiana, tedesca e slava. Brava cuoca. Indirizzo al „Piccolo". (1481)

Istruzione

Per adolescenti istruzione danza martedì, venerdì ore 6. — Sala Tersicore Chiozza 5. (1548)

La danza apprendesi in dodici lezioni soltanto, metodo facilissimo. Chiozza 5. (1548)

Sala Torrente 16. Oggi lezione adulti ore 8, Maestro Modugno. (1541)

Matematica fisica descrittiva tedesco-italiano insegna distinto corripetitore. Esami preparazione-riparazione. Offerte «Matematica» al «Piccolo». (1439)

Affittanze

Ricercasi prontamente quartierino. Offerte con particolari e presso al „Piccolo" sub „Quartierino". (1485)

Ricercasi prontamente quartiere due camere cucina con e senza camerino, nei pressi della Stazione meridionale, piazza Dogana. Indirizzo al „Piccolo" (1509)

Affittasi stanza bene ammobiliata, libero ingresso, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (1556)

Affittasi elegante stanza ammobiliata pel 1.o Novembre, Via Molin piccolo 1, I. (1539)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Via San Lazzaro 5 I. piano (1523)

D'affittare camera ammobiliata ingresso libero S. Francesco 2, III. (1522)

Affittasi stanza bene ammobigliata, ingresso libero, stufa, splendida vista mare. Riva Pescatori N. 3. (1499)

Quartiere due stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente. Via Pilone 2. (1502)

Prontamente affittansi eleganti stanze ammobiliate. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1493)

Studente cerca stanza ammobiliata, con caffè, eventualmente il prezzo. Offerte sub «77» al giornale „Piccolo" (1528)

Camera d'affittare via Stadion N. 5, secondo piano, volendo anche costo. Rivolgersi nella Trattoria alla Gioconda. (1546)

Acquisti e vendite

Vendensi roletti trasparenti automatici. Tappeziere Francesco Neri. Via Nuova 23. (1534)

Vendesi prontamente causa sloggio piano, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". (1550)

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo, via della Guardia 4, porta 7 (1415)

Stufa perfetta, usata, di ferro, media grandezza acquistasi prontamente. Offerte presso sub „A" al „Piccolo" (1527)

Da vendere pellicce usate buonissimo stato. Indirizzo „Piccolo" (1494)

Pianino nero, rinomata fabrica „Thürmer" corde incrociate, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1551)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo (1558)

Vasi di legno per piante via Fabbri N. 8. (1434)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito braccialetto smaltato colla scritta „Dieu vous garde". L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo Acquedotto 35, I, sinistra. (1536)

Rinvenuto tempo addietro sulla strada d'Istria un anello d'oro con brillante. Indirizzo al „Piccolo" (1559)

Smarrito spillo d'oro con diamante. L' onesto trovatore portandolo in via S Nicolò N. 17, I p. porta 4 verrà generosamente ricompensato. (1530)

Diversi

T. Mancami coraggio, pazientate. Passerò oggi ora indicatavi. Affettuosi saluti (1531)

Tua. Ho ricevuto, grazie; non hai compreso il senso dell'ultimo avviso, era però affatto inutile, Sono assai in pensiero per la tua salute, pregoti dunque due righe sole per tranquillizzarmi. Avvisai ed oggi non verrà. Ti amo tanto e ti saluto come allora, restando sempre tutto per te. Addio. (1529)

G. S. Inserzione mia; devo forse spiegarmi meglio? E. W. ([illegible])

Mia carissima, unica, angelica, indimenticabile amante. Manda la giardiniera aprire, riceverai lettera. Manda la giardiniera aprire, riceverai lettera. Ti saluto e mille a'elle del tuo affettuoso Giuseppe. Mon cher deuce. (1552)

Velda Suppongo che sarà domani, pregoti risposta Affettuosi saluti R. (1549)

V'invio l'anima in un saluto, il resto spetta a Voi. Arrivederci. (1542)

Edvige. Sono disperato. Incontriamoci domani martedì 12 1/2, devo vederla. (1540)

Filodramatico. Signore che ebbe martedì appuntamento con signora, Bochetto, pregato venire domani ora stabilita. (1544)

Mademoiselle Madame, serait mieux ce soir avant midi je suis occupé. (1533)

Chi desidera avere piccoli prestiti di danaro? Indirizzo „Piccolo" (1537)

Signora senza prole prenderebbe una bambina a costo. Indirizzo al «Piccolo.» (1487)

Prenderebbonsi bambini a costo. Via Media 18 pianoterra a destra. (1520)

Signori riceverebbero buonissimo costo a prezzo mite Via Valdirivo 17, I sinistra. (1555)

Calze nere, colore garantite, da soldi 20 a 60. Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 26. (1542)

Avviso. Avendo traslocato il mio Negozio manifatture dall'angolo via San Giovanni e Via Nuova N. 1, al N. 35 via Nuova (presso il Negozio pellami) mi pregio avvertire i miei avventori che seguiterò vendere come per il passato a prezzi modicissimi. Tengo assortimento magliere di cotone d'ogni grandezza, mutandine con corpetto vestine, nonchè vestiti di fustagno disegni moderni adatti per servitù da f. 3.50, bluse da f. 1.20. S'eseguisce qualunque lavoro da sarta, sollecitamente. Lusingandomi d'essere onorata A. ved. Levi. (1600)

Alla fine del Secolo, Corso N. 3, Colletti ultima novità a fiorini 1.20 mezza dozzina, polsini fiorini 3. (1535)

Marsala Vergine via del Tintore 1. Litro 56 bottiglie originali 60, in fusti per famiglia 66. Provate ed approfittate della occasione. (906)

Cotone per turare porte e finestre. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22. (1355)

Elegantissimi vestiti confezionati e vestaglie per signora, vestitini per bambini a prezzi modicissimi nel Lavoratorio Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3 (1283)

Modenwelt giornale Moda, assume abbonamenti; pronta consegna numero 16 ottobre. Libreria Chiopris. (1409)

Riparazioni macchine cucire pompe, lampade velocipedi eccetera, con garanzia Installazioni elettriche via Fontanone 12 meccanico Pizzarello. (1456)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Mobiglie, tappezzerie, specchi, grandioso assortimento. Rivolgersi Farneto 10. Specialmente stanze letto oppoche, pulite, qualsiasi disegno. Letti, attaccapanni, parastufe, lavamani ferro. Qualunque qualità mobiglie, prezzi vantaggiosissimi. Regolatori garantiti. Fornimento nero madreperla. Armonium otto registri, occasione. Armadione finissimo tre porte, specchio, Ruzzier. (1558)

Caffè Vittoria. **Delizioso col latte! Squisito aggiungendovi 1/3 di vero caffè! Igienico, corroborante, economico! Con 1 Chilo (60 soldi) ottengonsi 80 abbondanti tazze. Trovasi nelle botteghe di commestibili.** (776)

Marsala chinato ferraginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (1351)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Il Medico-Dentista
Dr. FRANCESCO SCHAFFLER
già assistente del med. dent. Dr. Metnitz
docente dell'Università di Vienna
Ordina dalle ore 9-12 e 1-4
Via Torrente N. 24, II piano.

La signora **Carlotta Polzer**
MASSEUSE
della Principessa Reale Caterina del Würtenberg
si raccomanda ai signori medici per cure di massaggio eventualmente combinate con ginnastica svedese; può dimostrare i buoni risultati, ottenuti in una lunga serie di anni, con moltissimi certificati rilasciati da medici e da pazienti.
Durante la stagione estiva a Marienbad — TRIESTE via Forni 6, I. p.

Grande Esposizione
— DI —
CORONE MORTUARIE
in porcellana, fiori artificiali, asciutti e freschi, confezionate col massimo buon gusto
da f. 150 in poi
presso
GIULIO PEROTTI
Piazza della Borsa 6.

Per le feste d'Ognissanti.
Presso il sottoscritto si possono avere ai più modici prezzi Corone mortuarie in fiori freschi e tutte le specie di mazzi di fiori. Il sottoscritto assume anche lavori di giardinaggio, disegni sulle aiuole con piante estive, e vende qualsiasi qualità di vasi di fiori e piante.
Edoardo Kaczorowski
ORTICOLTORE
Via Romagna 104

Giornalieri
nuovi arrivi
da Parigi e Vienna
in
Cappelli di feltro
con e senza guarnizione, come pure fantasie, piume, fiori, nastri e tutte le possibili guarnizioni per Cappelli, a prezzi i più convenienti, nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Politeama Rossetti
Sport Circo Equestre Corradini
Oggi Martedì 24 Ottobre alle ore 8 e sera susseguenti
GRANDE SERATA DI NOVITA'
PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE
IL POLITEAMA SOTT'ACQUA
Grandiosa pantomima in acqua ed in terra in 2 parti e 15 quadri con danze, scene comiche, fuochi artificiali, **5 Nuotatrici,** ecc. rappresentata per centinaia di sere nelle più grandi capitali del mondo, con successo colossale.
Parte prima: LA FESTA DI NOZZE. Parte seconda: SOTTO ACQUA. In meno di **cinque minuti 200.000 litri d'acqua nel Circo.**
La pantomima verrà preceduta da scelto e variato programma. Vi prenderanno parte i migliori artisti della compagnia equestre.
Il Direttore non ha risparmiato ingenti spese, per offrire al P. T. Publico di Trieste questa **grandiosa novità** che in tutte le maggiori città del mondo ha destato il più grande interesse ed ammirazione.

Riparto STOFFE DA UOMO

OCONELL blu marine	f. 1.20 al m.
BRISTOL greve	„ 1.45 „
RAYE per strapazzo	„ 1.75 „
CHEVIOTT blu marino e nero	„ 1.95 „
LODEN tirolese	„ 2.50 „
PALMERSTON p. paletò	„ 2.25 „

STOFFE DA UNIFORMI per capitani del Lloyd, FODERE per i relativi vestiti in misure esatte.
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.

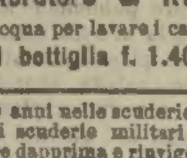
OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Forabosc hi) Corso N. 33
Trieste — Telefono N. 363.

DOPODOMANI
VINCERÀ CINQUANTAMILA FIORINI
CHI COMPERA OGGI
per 50 soldi un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Undici Viglietti fiorini cinque.

Approfittate dell' occasione!
Nello stralcio della ditta in liquidazione
S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3
si trovano i più belli ed adatti
Oggetti per regali
che si vendono con grande ribasso nei prezzi
Approfittate dell'occasione!

ARTICOLI DI GOMMA
Il Bazar Sanitario I. B. Fischer, Francoforte s/M spedisce in busta chiusa i prezzi correnti soltanto dei migliori specialità francesi e inglesi, verso invio di 10 pfennig (6 soldi)

AVVISO.
Continuasi a smerciare le
VENTRAGLIE
(TRIPPE)
di Bove e Vitello
fresche giornalmente nella
MACELLERIA
Giov. Adamich
Barriera vecchia 15

2 Medaglie d'oro 13 medaglie d'argento

9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda
i. r. priv acqua per lavare i cavalli
Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle FARMACIE e DROGHERIE
Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente
FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:
Franz Johan Kwizda
i. r. fornitore della corte austriaca e regio fornitore della corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

Mal di denti
guariti istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Estrazione dopodomani
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Giuseppe Bolaffio, G. Morpurgo, I. Neumann

Il Profumo Violetta delle Alpi
della Profumeria Nazionale di Vienna per il suo
SOAVE OLEZZO
è il più fino profumo da stanza ed è insuperabile grazie alla sua meravigliosa fraganza. Bottiglie con schizzetto a soldi 80 e f. 1.20 acquistansi presso: (8)
Giulia Ruzicska, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Biasinich, la Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2 3/4% con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 8 „
3 1/4% „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2 % con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spese.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1/8% di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scontati biati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computandosi spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia** del **Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale Anglo Austrian Bank 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 18 Ottobre 1893